



«Siamo molto istintivi nelle nostre scelte. Nella band vige l'anarchia ovviamente. Tutti fanno tutto e niente.»

I [Twerks](#) vengono dall'hinterland milanese e mischiano il **punk rock** al powerpop: malleolo sciolto e testa che si muove sono le prime naturali reazioni ai loro pezzi, un mash up di *Retarded*, *Travoltas*, *Ramones* e *Libertines*.

Sono partiti come un quartetto composto da membri ed ex membri di *Nerd Follia*, *Radio Days*, *Andy's Donutz* and *Love Shower Love*, ed ora sono in tre. Il primo lavoro che hanno pubblicato, nel 2014, è un ep, *Rat Race*, ed in quel periodo, in cui la critica li ha acclamati parecchio, di locali ne hanno girati un bel po', dividendo il palco tra gli altri con *Giuda* e *Gazebo Penguins*.

Nel 2016 è stato il tempo di [Kinky Boredom](#), lp registrato e prodotto da Frederic Mazzei (*The Leeches*), uscito per la *Rocketman Records*, al quale è seguita una pausa di due anni, dalla quale sono riemersi con la formazione attuale fiondandosi al Real Sound Studio di Milano per la produzione di **(No) Opinions**, curato da Ettore Franco Gilardoni ed al quale hanno collaborato le voci di alcune delle band più note del panorama punk rock locale: Massi dei *Leeches*, Ette dei *Crooks*, Nad dei *Wasei Hey Go* e Robi già *Gambe di Burro*, *Tough* e *Mega*.

Il [release party](#) di **(No) Opinions** sarà il prossimo **15 marzo** durante la tredicesima serata di [Tutto Il Nostro Sangue](#), la versatile rassegna musicale ideata da musicisti - la band *Requiem For Paola P.* e dal cui ultimo album, *Sangue del Tuo Sangue*, prende il nome - che porta mensilmente musicisti da tutta Italia sul palco di **Arci Scuotivento** a **Monza** per supportare la condivisione tra artisti nonché le produzioni inedite.

Ai [Twerks](#), che condivideranno il palco monzese con i bergamaschi [Kaams](#) e i mantovani [Threelakes and The Flatland Eagles](#), per prepararci alla presentazione del loro nuovo disco,

abbiamo fatto qualche domanda.



I *Twerks* nascono da un'idea originaria di Silvia al basso e Stefano (ex-frontman che ha poi lasciato la band) a cui si aggiungono successivamente Ale alla chitarra e Stefano alla batteria. Alcune band in cui militavamo stavano attraversando un momento di stallo o erano alla fine della corsa artistica e sentivamo la necessità di continuare a suonare. Ci siamo trovati, gli stili di ognuno si sono mescolati, i pezzi uscivano bene e a buon ritmo e ne è venuto fuori un progetto che ha preso la sua direzione più o meno da solo.

Lezione di musica *for dummies*: cos'è il *powerpop*?

Dopo *Kinky Boredom*, il nostro secondo album, la critica ha iniziato ad appiccicarci addosso questa etichetta.

Il *powerpop* potrebbe essere definito come l'incontro tra una base rock 'n' roll o hard rock e melodie vocali tipiche del pop, orecchiabili e melodiche, ma proprio per questo aspetto non definiremmo il nostro nuovo disco **(No) Opinions** come un disco *powerpop*. A differenza dei precedenti, infatti, le linee vocali sono in generali più scarse e dunque maggiormente punk rock/post punk oriented.

Ci parlate della genesi di *(No) Opinions*? Chi si occupa di cosa nelle vostre dinamiche di

gruppo?

I pezzi erano già in cantiere appena terminato *Kinky Boredom*; quando siamo rientrati in sala dopo tanto tempo li abbiamo ripresi in mano e ci siamo ritrovati al Real Sound di Milano con Ettore Franco Gilardoni a registrare il disco per la *Rocketman Records*... Siamo molto istintivi nelle nostre scelte. Nella band vige l'anarchia ovviamente. Tutti fanno tutto e niente. C'è solo un punto fermo: i testi sono scritti dalla nostra Contessa (Silvia).

All'album hanno collaborato diversi musicisti: come li avete arruolati? Ci sarà in futuro una voce *resident*? Chi sarà?

Data la defezione del nostro ex-frontman, ci è venuta l'idea di dare lustro alla scena punk italiana chiamando amici che secondo noi avrebbero potuto dare risalto stilistico ai nostri pezzi e per fortuna, dopo averli sentiti, hanno apprezzato e accettato tutti, malgrado gli impegni di musica e lavoro. In futuro, beh come abbiamo detto siamo molto istintivi. Potendo cantare tutti stiamo provando un set a tre voci che ci piace, ma non è detto che qualcuno che ha partecipato al disco non ribalti i nostri piani...

Cos'è successo in questi due anni in cui siete rimasti *fermi*? Come – se – è cambiato il panorama musicale in cui vi state ributtando con l'uscita del disco?

Tutti noi abbiamo attraversato alcuni problemi che hanno tolto un po' di spazio alla musica e serviva tempo per ritrovare l'assetto della band in tre. Nella scena musicale italiana underground ci sono band valide, alcuni nomi colti dal mazzo: *Labradors*, *Lags*, *Peawees* gli intramontabili *Leeches*, ma si rimane sempre confinati a una cerchia ristretta di persone. Poca cultura musicale di genere. C'è gente che si fa ancora il mazzo per dare risalto alla scena alternativa, come gli amici di *Tutto Il Nostro Sangue* da cui faremo il nostro release party del disco. Per fortuna. Li stimiamo.

Quindici anni fa qual è era il vostro disco preferito? Ed oggi invece? Quali sono invece gli ascolti che evitate accuratamente di fare?

Rispondiamo singolarmente!

Silvia. Disco di 15 ANNI FA: (uno fra mille) *Rattus Norvegicus* - The Stranglers. Disco di oggi: (uno fra mille) *Neu! 75* - Neu! Personalmente, fuggo rapidamente da qualunque luogo, persona fisica o apparecchio che diffonda metal o musica latino-americana.

Stefano. Disco di 15 ANNI FA: (uno fra mille) *Unknown Pleasure* - Joy Division. Disco di oggi: (uno fra mille) *Raw Power* – Stooges. Non evito nessun ascolto ma faccio fatica ad avere un'opinione sulla maggior parte delle cose che sento oggi.

.Disco di 15 ANNI FA: (uno fra mille) *The Servant* - The Servant. Disco di oggi: (uno fra mille) *Toxic Noise* - SPIT. Ascolto tutto quello che Spotify mi propone, inclusi la trap e gli intermezzi del papete disco club!

Desideri e certezze per il 2019?

Il desiderio era di tornare a suonare e divertirci. Certezze per il 2019 è che è il 2019.